

VASTO: RAGAZZA SCOMPARSA I GENITORI, "E' VIVA, SICURO"

26 Aprile 2014

VASTO - C'è un'unica certezza: l'ultima volta che Eleonora Gizzi è stata vista erano le 11.55 di venerdì 28 marzo nei pressi di via del Tratturo lungo la strada provinciale 181 che collega Vasto a San Salvo, nel Chietino.

A incrociarla un lontano cugino che transitava a bordo di un furgone il quale ha visto Eleonora vagare a piedi.

È da quel momento preciso che vogliono ripartire i suoi genitori, Grazia Marinucci e Italo Gizzi.

"Di concreto non abbiamo nulla - dice il papà - tranne l'avvistamento da parte di questo nostro parente. Per il resto tutte le segnalazioni non hanno avuto riscontri oggettivi. L'hanno cercata con tutti gli strumenti possibili e persino con i cani molecolari: nessuna traccia, sembra sparita nel nulla".

Per questa ragione i genitori lanciano un messaggio, l'ennesimo. "Siamo certi che sia viva, altrimenti l'avrebbero già ritrovata in zona. Ci rivolgiamo a chi le abbia dato un passaggio sulla Provinciale 181 e l'abbia poi forse accompagnata in qualche altro luogo, oppure invitiamo a chi la ospita a farsi, sentire anche in maniera anonima. Ci contatti, per favore, per farci riabbracciare nostra figlia che ha bisogno di cure, del nostro affetto e della nostra attenzione".

La mamma vuole che il loro appello venga ripetuto a beneficio di chi, forse, sinora non abbia avuto ancora cognizione della scomparsa della giovane insegnante 34enne.

"Lo escludo, lo vogliamo escludere con forza: Eleonora è viva, e questo ci rassicura e ci dà la forza di continuare a cercarla. Per questo dico a chi le ha prestato soccorso di chiamarci. Si mettano una mano sulla coscienza, perché stiamo soffrendo".

Intanto in via San Michele 69 c'è anche *Pimpa* che continua ad aspettare la sua padrona.

"Da quando abbiamo riportato sotto casa la Suzuki Vitara di colore bianco di Eleonora - rivela papà Italo - tutte le sere Pimpa va sul balcone e resta in attesa che rientri la sua padrona. Nei primi giorni della scomparsa di Eleonora non faceva così. Ora è come se avesse la sensazione che fosse uscita per una commissione e che dopo pochi minuti riapra la porta per ritornare da lei".